

# Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

TOCCANDO FERRO

«Il problema non è la Cassa integrazione, ma cosa intendono fare per superare questa fase e dare sostanza ai proclami e garanzie date alla città di Lecco»

Enrico Azzaro, segretario generale della Uilm provinciale



La cassa integrazione al 20% alla "Fiocchi Munizioni" durerà fino al prossimo 20 aprile



I sindacati hanno incontrato i lavoratori dell'azienda

## Cassa alla Fiocchi I sindacati sereni «Nessun allarme»

**Vertenza.** Cgil, Cisl e Uil hanno incontrato i lavoratori «Non ci risulta alcun problema strutturale dell'azienda Rammarico per i contratti a termine non rinnovati»

MARIA G. DELLA VECCHIA  
LECCO

Cgil, Cisl e Uil ieri hanno spiegato ai 616 lavoratori di Fiocchi Munizioni riuniti in assemblea termini e ragioni dell'accordo di cassa integrazione ordinaria al 20% sottoscritto in questi giorni con la proprietà aziendale.

L'ammortizzatore sociale prende il via questa settimana e durerà fino al 20 aprile come parte, secondo quanto dichiarato ieri alla Provincia dal presidente dell'azienda, Stefano

Fiocchi, e oggi dai sindacati, di una breve strategia di contenimento dei costi volta a far fronte al calo di ordini del mercato americano, che copre il 40% di fatturato estero, in flessione del 20% fra il 2017 e il 2018.

Si inizia in questi giorni con l'astensione dal lavoro per un giorno la settimana, il venerdì, per gran parte dei reparti e per due giorni (quindi anche il giovedì) in altri, per un totale di circa 450 lavoratori che a seconda dell'andamento del lavoro potranno essere coinvolti, perlo-

più addetti alla produzione e alla manutenzione.

In tale situazione, ci dicono i sindacati, non sembrano esserci possibilità di rinnovo o stabilizzazione per i 34 lavoratori a termine oggi impiegati in azienda con contratti in scadenza fra febbraio e luglio. Ma visto che in prospettiva gli ordini, come dichiarato dal presidente Stefano Fiocchi, dovrebbero migliorare, non è detto che non si aprano possibilità di rinnovo per i contratti che scadono in estate.

«Abbiamo spiegato la situa-

zione ai lavoratori - afferma Emilio Castelli, della segreteria Cisl - e abbiamo risposto alle loro domande sulla dinamica dello strumento e sull'incidenza sui salari. Abbiamo anche sottolineato che un periodo di cassa integrazione a fronte di un calo di ordini non deve destare allarme, perché non c'è alcun problema strutturale stando a quanto ci è stato spiegato dal presidente Fiocchi. Tuttavia - aggiunge Castelli - ora il nostro scopo è creare la massima rotazione possibile di cassa integrazione fra i lavoratori, in modo che a essere coinvolti non siano sempre gli stessi. Perciò ieri Rsu e azienda si sono riuniti per la stesura di un piano di cassa per il prossimo mese».

### La situazione

Resta il rammarico da parte dei sindacati sull'«impossibilità di rinnovare, in questa situazione, i contratti a termine». In proposito, afferma Giuseppe Cantatore della segreteria Cgil - «siamo comunque di fronte a un'azienda che negli ultimi anni ha stabilizzato almeno 200 persone, confermando contratti a termine solitamente firmati per far fronte a picchi di lavoro, una situazione contraria a quella di oggi. Ciò che conta - aggiunge - è

### La proprietà

## Charme Fund subentrato nel 2017

Dalla fine del 2017 la proprietà della holding Giulio Fiocchi, a cui fa capo Fiocchi Munizioni Spa, è passata a Charme Capital Fund che fa capo alla famiglia Montezemolo, a fronte di un patto parasociale a garanzia del mantenimento della produzione a Lecco. Il nuovo assetto societario tuttavia non ha influito nella gestione operativa di Fiocchi Munizioni, che continua ad essere guidata da Stefano Fiocchi. Oggi l'azienda ha 616 dipendenti (30 in meno rispetto al 2017) e un fatturato consolidato 2018 stimato sui 165 milioni di euro, in calo di circa 10 milioni rispetto al 2017. Il margine operativo lordo, che nel 2017 era di 24,6 milioni di euro, a fine 2018 è sceso sotto i 20 milioni. Nonostante il periodo di circa due mesi e mezzo di cassa integrazione ordinaria al 20%, l'azienda continua nel suo piano triennale di investimenti, dal nuovo capannone a Lomagna a investimenti in macchinari e potenziamento della struttura. M.DEL

la certezza che non ci sono problemi strutturali in Fiocchi, un'azienda che anche mentre tutti durante la crisi licenziavano ha continuato a crescere e ad assumere. E' un rallentamento momentaneo e abbiamo lo strumento per affrontarlo».

### «Mantenere gli impegni»

Dal segretario generale della Uilm provinciale, Enrico Azzaro, arriva un richiamo alla responsabilità rivolto alla nuova proprietà Fiocchi: «Non siamo preoccupati per l'utilizzo della cassa integrazione - afferma Azzaro - . Oggi, a fronte del cambio societario pensiamo che sia arrivato il tempo di capire quale visione industriale intende mettere in campo il fondo Charme». La richiesta è quella di dar corso a «un'azione concreta per la Fiocchi», una strategia industriale che vada oltre il perimetro del mercato nord americano, che denuncia da un po' di tempo un preoccupante scarico del portafoglio ordini. Pensiamo che il fondo Charme debba confrontarsi col sindacato e spiegare come intende aprire i mercati oggi poco esplorati. Il problema non è la Cig, ma cosa intendono fare per superare questa fase e dare sostanza ai proclami e garanzie date a Lecco».

## “Educazione” per ripartire Cottarelli sale in cattedra

### Domani a Erba

L'economista protagonista di due incontri organizzati dalla Caritas e dall'Ucid

Una serata in cui approfondire temi quali la relazione tra economia e politica, lo sbilanciamento della distribuzione della ricchezza, il rapporto tra economia europea e italiana, la necessità di rico-

struire il capitale sociale - oltre a quello economico - e la ricerca di una soluzione ai problemi che riguardano più da vicino i giovani.

Questo è l'intento che ha spinto Caritas di Erba, insieme ad altre realtà del territorio, a ideare l'incontro - ad ingresso libero - dal titolo “Economia ed educazione per ripartire”, in programma domani alle 18.30 presso la Sala della comunità di Erba. Ospiti

della serata - terzo appuntamento del cartellone “La buona politica è al servizio della pace”, organizzato dal coordinamento erbeso del Mese della Pace - due illustri esperti: l'economista Carlo Cottarelli, dal 2017 direttore dell'Osservatorio sui conti pubblici dell'Università Cattolica, e Johnny Dotti, pedagogista e imprenditore sociale. Quest'ultimo è fondatore della Rete Cgm, presidente e ad di Welfa-

re Italia Servizi srl - società dedicata allo sviluppo dei servizi per le famiglie - nonché amministratore unico di Welfare Italia Impresa Sociale.

Lunedì Cottarelli sarà nuovamente a Como: presenterà il suo libro “I sette peccati capitali dell'economia italiana” in un evento - gratuito con registrazione su [www.eventbrite.it](http://www.eventbrite.it) - organizzato dall'Ucid di Como presso l'Hotel Palace, dalle 20.30.

Due incontri per fare il punto sulla situazione economica italiana, con le tante incognite che si vivono in questo periodo non facile, diviso tra una recessione tecnica e le speranze di una ripresa corposa per rilanciare il Paese.



L'economista Carlo Cottarelli

# “Un futuro al lavoro” Seicento i lecchesi sabato verso Roma

**Sindacati.** Mobilitazione contro la manovra del governo «Priva di investimenti per lo sviluppo e le grandi opere» Critiche ai condoni “nascosti” e alla flat tax per partite Iva

LECCO  
**MARIA G. DELLA VECCHIA**

Circa 600 lecchesi fra lavoratori e pensionati prenderanno parte sabato prossimo a Roma alla manifestazione nazionale “#FuturoalLavoro” organizzata da Cgil, Cisl e Uil contro «una manovra finanziaria recessiva, priva di investimenti per lo sviluppo e dell'avvio di grandi opere. Iniziative senza le quali per il Paese sarà decrescita».

Lo ha affermato ieri la segretaria generale della Cisl, Rita Pavan, in apertura della conferenza stampa unitaria che si è svolta a Lecco con la partecipazione dei segretari generali di Cgil, Diego Riva, e Uil, Salvatore Monteduro.

«Chiediamo al Governo miglioramenti a una manovra di

■ «Chiediamo rispetto in nome dei 12 milioni di persone che rappresentiamo»

Bilancio che ci trova prevalentemente contrari – ha detto Pavan -, nella convinzione che il lavoro e la crescita arrivino solo se ci sono investimenti. Al di là di alcune sfumature di visione – ha aggiunto -, nella critica alla manovra c'è unità fra Cgil, Cisl e Uil».

## Le proposte

«Al Governo avevamo chiesto garanzie di diritti su sanità, fisco, pensioni, scuola – ha detto ieri Riva – dicendo chiaramente che non eravamo d'accordo sull'impostazione della manovra. C'è stato un solo incontro durante il quale il Governo si era preso delle responsabilità, poi non rispettate. Chiediamo rispetto in nome dei 12 milioni di persone che i tre sindacati rappresentano. Non siamo contrari a quota 100, ma il Governo deve dire la verità e non imbrogliare con degli slogan».

«La grande mancanza della nuova legge di Bilancio – ha sottolineato Monteduro – è la creazione di lavoro. Il resto è dato da misure di emergenza che tentano di dare risposte alla povertà senza visione di svi-

luppo futuro».

I sindacalisti hanno passato in rassegna i punti critici della manovra di Governo, dai mancati investimenti alla (parzialmente) mancata rivalutazione delle pensioni, «un sistema con cui si finanzia una parte di quota 100 per le pensioni anticipate – ha osservato Pavan -, caricando ancora una volta i costi su lavoratori e pensionati». E, ancora, il “No” sindacale va anche ai «tagli su istruzione, conoscenza e alternanza scuola-lavoro», a una pace fiscale «che in realtà è un grosso condono che premia chi non rispetta le regole e crea ingiustizia fra chi le osserva». Pesante la critica alla flat tax al 15% per le partite Iva sotto i 65.000 euro di fatturato, «misura per la quale stiamo verificando il rischio concreto di spostamento di una parte di lavoratori dipendenti in lavoratori autonomi».

## Appelli inascoltati

Nella richiesta al Governo affinché migliori la legge di Bilancio entrano tutte le proposte già presentate dalle segreterie nazionali di Cgil, Cisl e Uil



Da sinistra Diego Riva, Rita Pavan e Salvatore Monteduro

all'esecutivo Conte e, ha detto Pavan, «rimaste del tutto inascoltate». Fra queste anche la questione fiscale col rischio che scattino le clausole di salvaguardia sull'Iva, il taglio dei fondi strutturali che l'Inail eroga come contributo alle aziende che innovano i macchinari, rendendoli più sicuri per i lavoratori. Critica aperta inoltre alla quota 100, «che non modifica la legge Fornero e dà una risposta troppo parziale ai lavoratori, penalizzando donne e giovani». Infine il reddito di cittadinanza, quando invece «sarebbe bastato potenziare il “reddito di inserimento” chiesto e introdotto su pressione dei sindacati e dell'Alleanza nazionale contro la povertà».

## Nel Lecchese

### Le richieste in una lettera al prefetto

Le ragioni della manifestazione nazionale di sabato prossimo a Roma voluta da Cgil, Cisl e Uil sono arrivate in questi giorni anche sui tavoli delle istituzioni del territorio attraverso una lettera inviata dai sindacati provinciali al prefetto di Lecco, al presidente della Provincia, ai sindaci, alle associazioni (anche d'impresa), ai parlamentari e ai consiglieri regionali eletti nel Lecchese e ai capi locali dei partiti

politici.

Nella lettera firmata da Diego Riva, Rita Pavan e Salvatore Monteduro (rispettivamente segretari generali provinciali di Cgil, Cisl e Uil) si evidenziano le richieste sindacali di «interventi concreti per lavoratori e pensionati, per i giovani, per lo sviluppo, la crescita e i diritti sociali» a fronte di una legge di Bilancio definita «insufficiente e recessiva, perché taglia gli investimenti produttivi fondamentali per la crescita e lo sviluppo. Non diminuisce – si aggiunge – la pressione fiscale sul reddito da lavoro dipendente e da pensione, non favorisce la creazione di lavoro stabile né la coesione del Paese».

# Il turismo del Lario investe sulla Svizzera Un mercato in crescita

## Promozione

Missione istituzionale al Fespo di Zurigo organizzata da North Lake Como con Lariofiere

Il turismo lariano investe sul mercato svizzero. Gli operatori dell'Alto Lago sono stati in missione a Fespo 2019, il salone delle vacanze più importante del territorio elvetico che si è svolto nei giorni scorsi a Zurigo registrando più di 65mila visitatori.

L'iniziativa, promossa da North Lake Como – Associazione Turismo e Commercio Alto Lago di Como, guidata da Giuseppe Rasella, albergatore del Lario e nuovo membro di giunta della divenente Camera di Commercio di Como e Lecco – è stata sviluppata da Lariofiere con il contributo della Camera di Commercio di Como, la Camera di Commercio di Lecco, l'Autorità di Bacino, la Comunità Montana delle Valli del Lario e Ceresio, il Consorzio Bacino Imbrifero Montano e dal Comune di Colico, ed è una prima

sperimentazione per gettare le basi di un sistema turistico flessibile, che ascolta il territorio e gli operatori, coinvolgendo istituzioni, enti e imprese, al fine di rappresentare il Lago di Como nella sua completezza.

«Un bacino di utenti importanti per il turismo lariano: gli svizzeri infatti, generano un flusso verso l'Italia notevole, ma con ampi margini di miglioramento – spiega Rasella – il turismo svizzero verso l'Italia è fondamentale per l'economia del territorio del Lago di Como: la prossimità, la facilità di accesso e la conoscenza della destinazione hanno reso il Lario un punto di riferimento per il mercato elvetico. Da prendere in considerazione è anche il dato che la comunità svizzera ha una capacità di spesa superiore alla media europea, oltre alla maggiore flessibilità per i periodi di ferie, con una media di circa 3 partenze pro capite all'anno».

La presenza a Fespo del Lago di Como è stata autonoma, con uno stand nel padiglione Europa, adiacente allo stand Enit.

In collaborazione con que-

st'ultimo è stata organizzata una presentazione dell'offerta turistica del Lago di Como, con la partecipazione di 70 rappresentanti dei media, tra giornalisti e influencer. Diecimila invece i visitatori dello stand lariano nei quattro giorni di fiera. La presentazione è stata tenuta da Ralf e Isabel Hartmann, svizzeri che hanno investito sul lago e sono stati testimonial entusiasti.

L'occasione ha anche consentito di individuare i temi più sentiti dagli svizzeri.

«Dobbiamo puntare sulle esperienze e sull'ospitalità, accostandole alla conoscenza del territorio, alla cultura del saper fare che ci distingue da altri luoghi – afferma Andrea Camesasca, membro di giunta della Camera di Commercio di Como e consigliere di Explora – la collaborazione tra i vari soggetti, Regione Lombardia, Enit, le Camere di Commercio e i soggetti locali, ci permette di tornare ad incontrare i turisti all'estero. Che questo progetto sia il primo di una serie di altre iniziative di medio termine».



Il console Giulio Alaimo con la moglie allo stand lariano

## Convegno a Minoprio Sicurezza in agricoltura

### Prevenzione

Lavorare in agricoltura in sicurezza. È il centro del seminario organizzato dal Comitato consultivo provinciale di Como Inail insieme con direzione territoriale di Como e in collaborazione con Fondazione Minoprio, Ats Insubria, Ebat Como e Lecco, Cgil, Cisl e Uil. Appuntamento per domani, dalle 14 alle 16, alla Fondazione Minoprio in viale Raimondi 54 a Minoprio.

A Como, secondo gli ultimi dati aggiornati al 2016, il comparto conta 2092 imprese agricole (1106 a Lecco). Sono impiegati 2008 occupati dipendenti e 1812 indipendenti (a Lecco sono rispettivamente 839 e 871). Il titolo del convegno è “Agricoltura sicura: vivere e lavorare in sicurezza”. Dopo i saluti di Stefano Peverelli, presidente della Fondazione Minoprio, i relatori saranno il direttore dell'Inail di Como Francesco Capozio, Giuseppe Giannelli dell'U.O.T. Inail, Maria Rita Aiani dell'Ats Insubria, Angelo Onesti dell'Ebat e Luca Fonsdituri, rls territoriale.

## Cgil, Cisl e Uil spiegano perché la manovra economica non va

### Pullman pronti per la manifestazione del 9 febbraio

LECCO - Si preannuncia una grande adesione al corteo che sabato sfilerà per le strade della Capitale contro la legge di Bilancio varata dal Governo: è l'iniziativa unitaria di Cgil, Cisl e Uil che hanno già espresso la loro bocciatura nei confronti di una manovra che, per i sindacati, dà risposte insufficienti al Paese.

“E' una manovra di tipo recessivo, che non crea lavoro e non investe sullo sviluppo” commenta **Rita Pavan**, segretaria della Cisl Monza Brianza Lecco.



Rita Pavan (Cisl)

“Mancano investimenti sulle infrastrutture di cui il nostro Paese, così come il territorio lecchese, ha estremamente bisogno. Intanto continua il balletto sulle grandi opere con posizioni diverse tra i partiti al governo. Si taglia sull'innovazione, su Industria 4.0, sull'alternanza scuola-lavoro. Ma senza investimenti, questo Paese è destinato a decrescere”.

Le stime sul PIL non sono incoraggianti: “Saremo in recessione tecnica per il secondo semestre consecutivo”.

“Il Governo oggi dà una risposta parziale, con una politica emergenziale e non strutturale - sottolinea **Salvatore Monteduro**, segretario della Uil del Lario - alcuni provvedimenti, presi singolarmente, ci possono trovare d'accordo ma sono inseriti nel complesso di una manovra che non li rende efficaci”.

La Cgil è sulla stessa linea degli altri due sindacati: “In questo periodo le disuguaglianze sono aumentate e continueranno ad aumentare - spiega **Diego Riva** segretario della Camera del Lavoro - è necessario che tutti possano stare meglio e non serve inventarsi grandi cose. Dovremmo garantire i pilastri fondamentali: la sanità, l'uguaglianza fiscale, le pensioni e il sistema di istruzione. In questa manovra tutto questo non c'è”.

### **Pensioni e “Quota 100”**

“La legge Fornero non è stata superata - spiega Pavan della Cisl - Quota 100 è un primo passo ma non dà risposte a tutti, penalizzando soprattutto le donne. Va detto che metà della spesa per questa misura deriva dal taglio alla rivalutazione delle pensioni, quindi a pagare sono quindi ancora una volta i pensionati”.



Salvatore Monteduro (UIL)

Anche i giovani, spiegano i sindacati, pagano lo ‘scotto’ perché non vedrà la luce la pensione di garanzia, “provvedimento su cui si era trovato accordo nel precedente Governo e che avrebbe dovuto attuarsi, ma questo esecutivo non l’ha considerata” continua Pavan.

La proposta avanzata dai sindacati è quella del pensionamento al 41esimo anno di

contributi, senza prendere in considerazione l'età anagrafica. "Avevamo chiesto al Governo di detassare il Tfr destinato ad accantonamento nei fondi di previdenza complementare" ha ricordato Monteduro della Uil.

## **Reddito di Cittadinanza**

"Al di là di alcune stime comparse sulla stampa, oggi nessuno sa quantificare la platea di persone che potranno usufruire del Reddito di Cittadinanza. Come sindacato avremmo preferito ampliare il reddito di inclusione, uno strumento che già funzionava e che noi avevamo proposto, anziché un nuovo strumento tutto da costruire".

I dubbi sono sull'effettiva capacità dei centri dell'impiego di avanzare tre proposte lavorative per ogni disoccupato. "Credo che oggi per i centri dell'impiego sia difficile avanzare anche solo una proposta di lavoro" dice Pavan.

"Se non crei lavoro come puoi garantire offerte di lavoro e sconfiggere la povertà? - si chiede Monteduro - Assistiamo ad un lavoro precario che mette in difficoltà soprattutto i giovani"



Diego Riva (Cgil)

## **Flat Tax partite Iva**

Critiche dai sindacati anche per il taglio fiscale alle partite Iva, con l'aliquota al 15% fino ai 65 mila euro di ricavi.

“Creerà trattamenti differenti rispetto ai lavoratori dipendenti, che invece vengono tassati al 22-23%, rendendo più conveniente il lavoro autonomo. E’ un fattore che stiamo monitorando - spiega Diego Riva - i dipendenti, insieme ai pensionati, sono quelli che maggiormente contribuiscono con le proprie tasse al sistema Paese. Non siamo contrari ad una rivisitazione degli strumenti fiscali ma serve equità. Basterebbe applicare i principi della Costituzione, chi guadagna di più deve pagare qualcosa di più”.

## A Roma 600 lecchesi per protestare contro la Legge di bilancio

 [leccoonline.com/articolo.php](http://leccoonline.com/articolo.php)

February 5, 2019

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o se vuoi negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Proseguendo la navigazione nel sito, acconsenti all'uso dei cookie.

[ACCETTA](#)



Scritto Martedì 05 febbraio 2019 alle 16:57

[Altri comuni](#), [Lecco](#)

Saranno più di 600 i lecchesi che parteciperanno alla manifestazione unitaria di Cgil, Cisl e Uil che si svolgerà sabato 9 febbraio a Roma per protestare contro la Legge di Bilancio. Lo hanno comunicato i sindacati lecchesi in una conferenza stampa che si è svolta questa mattina presso la sede della Cisl di Lecco, a cui hanno partecipato Diego Riva, Segretario Generale Cgil Lecco, Rita Pavan, Segretaria Generale Cisl Monza Brianza Lecco, e Salvatore Monteduro, Segretario Generale Uil del Lario.



Diego Riva, Rita Pavan, Salvatore Monteduro

«Sulla manovra ci sono ovviamente aspetti su cui siamo d'accordo – ha detto Rita Pavan – ma è l'impianto generale di tipo recessivo che contestiamo; con questa manovra non si investe nello sviluppo e dunque non si crea lavoro. Noi ci saremmo augurati investimenti e non sussidi». E Rita Pavan ha anche parlato delle infrastrutture: «Il territorio lecchese sa benissimo quanto siano necessari investimenti sulle infrastrutture, ma si continua a non fare niente, così come sull'industria 4.0 e sull'alternanza scuola-lavoro, che nel nostro territorio funzionava in modo egregio». Rita Pavan ha anche parlato della "quota 100" («Non è una modifica alla legge Fornero e non dà risposte né al lavoro di cura né ai temi che riguardano i più giovani») e del reddito di cittadinanza («Avremmo voluto un allargamento del reddito di inclusione e non un provvedimento che rischia di alimentare forme varie di assistenzialismo»).

Diego Riva ha poi spiegato come la manifestazione di Roma sia anche una protesta specifica contro un Governo che ignora i sindacati: «Abbiamo messo in campo idee e proposte, ma il Governo ha preso le sue decisioni senza consultarci. Noi chiediamo più rispetto per i sindacati e per i cittadini, a cui andrebbero spiegati meglio certi provvedimenti. In questo periodo così complicato dobbiamo tornare a pensare ad alcuni diritti fondamentali come la scuola, le pensioni, la sanità ed un fisco equo».

Infine, Salvatore Monteduro ha sottolineato come questa manovra non crei posti di lavoro: «Con questa manovra il Governo ha posto in atto azioni emergenziali che non faranno uscire le persone dalla povertà. Servono invece investimenti e politiche economiche e sociali. Noi andremo a Roma a protestare perché il nostro Paese ha bisogno di più lavoro e non di provvedimenti assistenziali che non assicurano un futuro degno di questo nome».



© [www.leccoonline.com](http://www.leccoonline.com) - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco



Lecco, 05 febbraio 2019 | [ECONOMIA](#)

## Sindacati: "600 lecchesi a Roma contro una Legge di bilancio miope e recessiva"

*Presentazione della manifestazione unitaria di Cgil, Cisl e Uil del 9 febbraio.*



05 febbraio 2019

[Sant'Agata](#)



Saranno più di 600 i lecchesi che parteciperanno alla manifestazione unitaria di Cgil, Cisl e Uil che si svolgerà sabato 9 febbraio a Roma per protestare contro la Legge di Bilancio. Lo hanno comunicato i Diego Riva, Segretario Generale Cgil Lecco, Rita Pavan, Segretaria Generale Cisl Monza Brianza Lecco, e Salvatore Monteduro, Segretario Generale Uil del Lario.

«Sulla manovra ci sono ovviamente aspetti su cui siamo d'accordo – ha detto Rita Pavan – ma è l'impianto generale di tipo recessivo che contestiamo; con questa manovra non si investe nello sviluppo e dunque non si crea lavoro. Noi ci saremmo augurati investimenti e non sussidi».

E Rita Pavan ha anche parlato delle infrastrutture: «Il territorio lecchese sa benissimo quanto siano necessari investimenti sulle infrastrutture, ma si continua a non fare niente, così come sull'industria 4.0 e sull'alternanza scuola-lavoro, che nel nostro territorio funzionava in modo egregio». Circa "Quota 100": «Non è una modifica alla legge Fornero e non dà risposte né al lavoro di cura né ai temi che riguardano i più giovani»; e al reddito di cittadinanza: «Avremmo voluto un allargamento del reddito di inclusione e non un provvedimento che rischia di alimentare forme varie di assistenzialismo».

Diego Riva ha poi spiegato come la manifestazione di Roma sia anche una protesta specifica contro un Governo che ignora i sindacati: «Abbiamo messo in campo idee e proposte, ma il Governo ha preso le sue decisioni senza consultarci. Noi chiediamo più rispetto per i sindacati e per i cittadini, a cui andrebbero spiegati meglio certi provvedimenti. In questo periodo così complicato dobbiamo tornare a pensare ad alcuni diritti fondamentali come la scuola, le pensioni, la sanità ed un fisco equo».

Infine, Salvatore Monteduro ha sottolineato come questa manovra non crei posti di lavoro: «Con questa manovra il Governo ha posto in atto azioni emergenziali che non faranno uscire le persone dalla povertà. Servono invece investimenti e politiche economiche e sociali. Noi andremo a Roma a protestare perché il nostro Paese ha bisogno di più lavoro e non di provvedimenti assistenziali che non assicurano un futuro degno di questo nome».

■

+ 0

## ULTIMI ARTICOLI ►



IdeaTech



### *I nostri video*



Francesco ad Abu Dhabi: Le Beatitudini sono una "mappa di vita"

[TUTTI I VIDEO ▶](#)

### *Articoli più letti*

[CAMMINA CON NOI](#)



Dal Cainallo al Rifugio Brioschi sulla vetta del Grignone (Via della Ganda)

[LECCO](#)



Neve in arrivo: "Niente auto e marciapiedi puliti davanti a casa"

[LECCO](#)



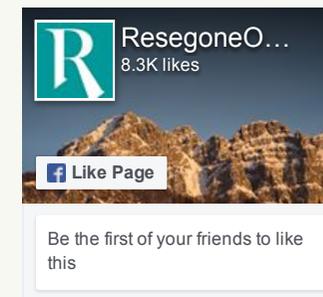
**Comune di Lecco: tutte le scuole rimarranno aperte**

[CAMMINA CON NOI](#)



**Alla scoperta della Val Vicima e del Rifugio Bernasca**

*Ritrovaci su Facebook*



*Link Utili*

- ▶ [Avvisi Comunità Pastorale Beato Mazzucconi e Beato Monza](#)
- ▶ [La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi](#)
- ▶ [Webcam dai Piani di Bobbio](#)
- ▶ [Sali sul Campanile di Lecco](#)
- ▶ [Comune di Lecco](#)

- ▶ [Provincia di Lecco](#)
- ▶ [Info Montagna Sicura](#)
- ▶ [Ospedali di Lecco](#)
- ▶ [Decanato di Lecco](#)
- ▶ [Decanati e Parrocchie](#)

## *Alpi Media Group*

- ▶ [Valseriana News](#)
- ▶ [Valtellina News](#)
- ▶ [Como Live](#)

## *Caleidoscopio*

**5 Febbraio** 1597 ventisette cattolici giapponesi sono condannati alla crocifissione dal nuovo governatore del Giappone per aver minacciato la società locale

## *Social*



© 2014  [resegoneonline.it](http://resegoneonline.it)

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Lecco al n. 3/2010, con disposizione del 15/09/2010.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.

Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348

[redazione@resegoneonline.it](mailto:redazione@resegoneonline.it)

■

[Credits](#)